

Da due anni mettono le mani su tutti gli appalti di opere pubbliche, al piccolo comune di Casale, a pochi chilometri da Treviso. L'affaire di decine di miliardi di lire è in corso, in carcere un assessore e un consigliere dc, un architetto e il titolare dell'impresa, si può dire che venisse gestito in famiglia. I nomi sono: Damiano Segnolini, il consigliere Damiano Daddi e il nipote, l'architetto Urbano Pallante, erano di fatto soci della ditta di Giovanni Vioti e di Giovanni Vioti e dei democristiani l'accusa è di interesse privato in atti d'ufficio. L'indagine dei carabinieri indaga perché queste mie domande sono state fatte. La ditta di Giovanni Vioti aveva praticamente il monopolio per la costruzione di strade e infrastrutture urbane nelle zone di sviluppo. I carabinieri hanno anche sequestrato un'ampia documentazione sull'attività della ditta locale in questi ultimi tempi.